

## Arte e design Baratta consegna i diplomi: qui c'è la creatività Sedici studenti a lezione di luce

VENEZIA — Luce, essenzialmente e soprattutto luce. È partito dal concetto della fisica, che ne ha studiato proprietà e angoli di rifrazione. Poi ha messo i ragazzi al lavoro per «costruire la luce» in un'architettura e sono arrivati i progetti, che rimarranno esposti a Ca' Giustinian dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19. Si è conclusa ieri la prima Master Class in Arti Visive e Design, intitolata «Dal Cinema la lampadina per l'Architettura», organizzata dalla Biennale di Venezia con il sostegno della Camera di Commercio. È stato proprio il presidente Paolo Baratta a consegnare gli attestati di frequenza ai 16 studenti. Nuovo lo spa-



zio (il Laboratorio delle Arti inaugurato quest'estate), nuova l'idea. «Non è una scuola - ha precisato Baratta - è uno spazio dedicato alla creatività, che mette accanto i giovani e il maestro, la cultura e lo sguardo al futuro». E nella prima Master class l'occhio esperto era

quello di Mario Nanni, progettista e docente con studi a Milano, Londra, Barcellona e Bologna. Da sempre interessato alla luce e al rapporto con l'architettura, durante le tre sessioni Nanni ha spinto gli studenti allo studio del fenomeno attraverso le sue otto regole di luce per una buona progettazione, proponendo di sviluppare in differenti gruppi sei ideazioni diverse all'interno della stessa abitazione: il soggiorno, le camere da letto, i bagni, l'entrata, la cantina e la cucina. Tre le sessioni a cui hanno partecipato gli studenti, tra novembre e dicembre.

**A.D'E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA